



CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

UFFICIO STAMPA

Genova, 4 giugno 2024

Comunicato n.120/2024

CONSIGLIO REGIONALE DEL MATTINO

Dibattito sulla mozione di sfiducia al presidente della giunta Giovanni Toti

Nella seduta del mattino è iniziato il dibattito sulla mozione 109 “Sfiducia nei confronti del presidente della giunta regionale” presentata da consiglieri di minoranza.

Luca Garibaldi (Pd-Articolo Uno) ha illustrato la mozione rilevando che si tratta di un atto politico necessario perché il centro destra avrebbe perso la capacità di amministrare e ha illustrato nel dettaglio le motivazioni dell’iniziativa assunta. Secondo il consigliere in questi anni di amministrazione del centro destra ci sarebbe stata una espropriazione della democrazia in quanto il dibattito sulle più importanti scelte per la Regione sarebbe stato trasferito dal Consiglio in altre sedi, riservandolo ad un ristretto numero di persone. Garibaldi ha poi criticato la gestione dell’assistenza sanitaria, le scelte in materia ambientale rilevando che l’attuale amministrazione non avrebbe rappresentato in questi anni gli interessi dei cittadini liguri e ha manifestato forte apprensione per il futuro della Regione. Il consigliere, dunque, ha ribadito la necessità di sciogliere l’Assemblea legislativa e di tornare al voto il più presto possibile.

Alessandro Bozzano (Cambiamo con Toti presidente) ha letto in aula una comunicazione del presidente della giunta regionale Giovanni Toti. Il presidente ha accusato la minoranza di miopia politica e di inadeguatezza a guidare la Liguria e ha rilevato che la mozione di sfiducia è uno strumento, peraltro inutile, per sfruttare l’inchiesta della magistratura. Toti nella relazione ha rivendicato che in questi due cicli amministrativi la giunta è stata impegnata a rimediare alle incapacità delle giunte precedenti di centro sinistra e che la Liguria solo oggi è diventata un modello di capacità di scelta, di attrazione degli investimenti, di velocità di realizzazione. Il presidente nella relazione ha ribadito, inoltre, che la maggioranza di centro destra che ha cambiato la Liguria è compatta e non ha intenzione di fermare questo percorso di crescita e di sviluppo e ha ringraziato il vicepresidente Piana per avere assunto l’incarico di guidare temporaneamente l’esecutivo.

Ferruccio Sansa (Lista Ferruccio Sansa Presidente) ha replicato alle critiche alla minoranza contenute nella relazione del presidente Toti e ha ribadito la necessità di rispettare nell’agire amministrativo le regole, in quanto permettono una giusta competizione evitando i privilegi per pochi. E, secondo il consigliere, l’attuale amministrazione non avrebbe rispetto gli interessi dei cittadini.

Stefano Mai (Lega Liguria-Salvini) ha ringraziato il vicepresidente Piana per aver accettato di guidare la giunta in modo da non bloccare i progetti in corso e quelli in itinere

Email: uffstampaconsiglio@regione.liguria.it | Sito: www.regione.liguria.it/consiglio.html



@ConsiglioRegionaleLiguria



@ConsRegLiguria



CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

UFFICIO STAMPA

e ha rivendicato i risultati delle ultime due legislature e, in particolare, ha contestato la ricostruzione in base alla quale l'entroterra non avrebbe ricevuto risorse. Mai, infine, ha ribadito l'importanza del garantismo in ogni occasione e fino al terzo grado di giudizio.

Fabio Tosi (Mov5Stelle) ha spiegato che la mozione di sfiducia è il massimo atto politico che una minoranza può presentare e discutere in una Assemblea legislativa e ha sottolineato che questo tipo di iniziativa non riguarda gli aspetti giudiziari, ma è solo politica e, a questo proposito, ha criticato la scelta di far dimettere gli assessori da consiglieri e le politiche in campo sanitario, sul turismo e sull'occupazione.

Stefano Balleari (Fdl) ha detto che il centrodestra ha restituito dignità alla Liguria, ha ricordato le emergenze che l'amministrazione ha affrontato e superato, non dimenticando anche iniziative di promozione del territorio. Il consigliere ha respinto le accuse di fallimento della giunta Toti, avanzate dalla minoranza, e ha detto che la maggioranza attende un confronto politico con il presidente, che verrà fatto quando sarà possibile.

Gianni Pastorino (Linea Condivisa) ha ribadito la propria posizione di garantista rispetto all'inchiesta e ha precisato che la mozione non è stata presentata per dare un giudizio penale, ma politico sulla gestione amministrativa e ha ricordato tutte le deleghe che il presidente della giunta ha ricoperto e ricopre, concentrando su di sé, conseguentemente, molte responsabilità sui risultati non positivi raggiunti, soprattutto nella sanità.

Claudio Muzio (FI) ha ricordato che la Costituzione pone il garantismo tra i principi fondamentali dell'ordinamento e che la legge prevede come la giunta debba andare avanti in caso di impedimento temporaneo del presidente. Muzio ha fatto riferimento ai problemi ereditati nel 2015, come il disavanzo in sanità, e al lavoro della Commissione antimafia, che, vista la posizione rigida assunta oggi dalla minoranza, rischierebbe di spaccarsi.

Enrico Ioculano (Pd-Articolo Uno) ha sottolineato che la mozione di sfiducia è un atto strettamente politico e, a questo proposito, ha rilevato il giudizio negativo della minoranza sulla gestione della Liguria da parte dell'attuale maggioranza. In particolare il consigliere ha citato la gestione sanitaria nel ponente ligure relativamente alle "case di comunità" e alla carenza di personale negli ospedali e nelle strutture territoriali.

Mabel Riolfo (Gruppo misto- Liberale) ha detto che è innegabile che la Liguria e Genova siano migliorate in questi anni e che, se si punta il dito su un sistema di potere, questo sistema riguarda, eventualmente, tutte le parti politiche e non solo alcune. Secondo il consigliere negare al presidente la possibilità di difendersi personalmente nel Consiglio regionale è una grave violazione dei suoi diritti e delle sue prerogative di presidente eletto.

Angelo Vaccarezza (FI) ha accusato la minoranza di fare un comizio elettorale nella speranza che ci siano presto le elezioni, ma ha sottolineato che i consiglieri non possono decidere di "staccare la spina" se pensano che sia più conveniente andare al voto. Rispetto alle accuse della minoranza sulla sanità, il consigliere ha ricordato l'operazione effettuata dalla precedente amministrazione per cercare di sanare il deficit del settore.

Chiara Cerri (Cambiamo con Toti presidente) ha detto che i dati oggettivi indicano come la Liguria stia andando bene, ha criticato l'uso politico ed elettoralistico dell'inchiesta giudiziaria e ha sostenuto che tutti hanno diritto di farsi un'opinione sulle indagini in corso e sulle notizie uscite sui media, ma il Consiglio regionale non dovrebbe, con i propri atti come sarebbe una mozione di sfiducia, anticipare le sentenze.

Roberto Arboscello (Pd-Articolo Uno) ha rilevato che questa vicenda contribuisce a far perdere credibilità alle istituzioni. Secondo il consigliere, inoltre, il modello di governo della





CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

UFFICIO STAMPA

maggioranza è sbagliato e che l'uso personalistico delle istituzioni non può essere un modello da seguire. E, a questo proposito, ha citato il trasferimento della nave rigassificatore Golar Tundra da Piombino a Vado ligure

